

## Lo scaffale

A cura di Renato Minore



### IL ROMANZO

**Márai e la preistoria di un assassino seriale**

Primo romanzo (breve) o racconto (lungo) di un grande scrittore del 900. La preistoria di un assassino seriale nella Berlino anni '20: sgozza in mattatoio o infilza in trincea. Fin dal giorno del concepimento nel segno di un rito di horror circense, lo insegue Márai, centrando al microscopio. Pensieri, gesti, azioni lo rendono brutale e inconsapevole nel suo destino. Un occhio freddo e catalogatore denuda con logica implacabile, nella sequela indistruttibile dei fatti, il comportamento del macellaio che precede il gemello musiliano Moosbruger.



### IL DIZIONARIO

**Fra turbanti e pitture la moda è sempre segno**

Che cosa hanno in comune la Deneuve castigata negli abiti di *Bella di giorno*, o Veruschka trasformata in animale attraverso la pittura del corpo, o Amal, la bella moglie di Clooney, con il turbante davanti al Papa? Nelle loro apparizioni mediatiche in tempi diversi, sono "élite senza potere". Hanno il potere di alludere suggerendo con un gesto, un sorriso, una posa, un tipo di abito. Il vestito (e non solo) come medium nel divertente "alfabeto" stilato da Sofia Gnoli che, con Barthes dimostra come la moda non sia ossessionata dal corpo, ma "dall'iscrizione del corpo nel linguaggio dei segni".

